

8) che la **RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA** è la seguente:
(descrivere in modo esaustivo l'iniziativa)

TITOLO	"DA LUBIANA A TRIESTE, LA PIETRA DI AURISINA IN ITALIA E NEI
sito di svolgimento	MAGAZZINO 26
periodo di svolgimento	17 MAGGIO - 30 GIUGNO 2024

- descrizione esaustiva dell'iniziativa, anche in relazione ai criteri di cui all'art.13 del Regolamento

La mostra suddivisa in più sezioni nei due padiglioni del Magazzino 26 ruoterà attorno alla storia e la vita di Gustav TÖNNIES, nato nel 1814 (nel 2024 anniversario della nascita) da un carpentiere navale svedese nella città di Stralsund in Pomerania (Germania). Fu un industriale, fabbricante, costruttore, falegname e commerciante, probabilmente il più importante commerciante della Carniola della seconda metà dell' Ottocento. Ha lasciato un importante segno della storia europea. Prima di approdare alla monarchia austriaca, Gustav Tönnies lavorò nella sua nativa Svezia, Norvegia, Francia, Svizzera e Russia.

Gustav Tönnies, capostipite di una delle famiglie più intraprendenti e di successo del territorio sloveno del XIX secolo, fu un uomo d'affari di successo, che approfittò delle opportunità offerte dall'espansione dei grandi progetti infrastrutturali nella seconda metà del XIX secolo.

Nel 1845, su invito del sindaco Hradetzky, venne a Lubiana da Graz per costruire la copertura del Colosseo/Kolizej. Un altro motivo della sua venuta a Lubiana erano però anche le numerose opportunità di affari offerte dalla costruzione della ferrovia Vienna-Trieste. A Lubiana fondò un'impresa di falegnameria e ampliò la sua attività in settori quali l'edilizia, la produzione di materiali da costruzione, la fonderia e l'ingegneria meccanica.

Gustav Tönnies ha lavorato alla costruzione delle stazioni ferroviarie lungo la linea ferroviaria Lubiana-Trieste, Lubiana-Tarvisio. A Trieste costruì i magazzini portuali e la stazione ferroviaria. Nella seconda metà del XIX secolo e nella prima metà del XX secolo la sua impresa edile costruì a Lubiana alcuni famosi edifici pubblici, come il Teatro dell'Opera, il Tribunale, il complesso Mladika, la Banca di L'edificio sloveno, il Palazzo di Lubiana/Ljubljanski dvor, l'edificio centrale delle Poste di Lubiana, così come molti complessi industriali, come la fabbrica di birra Kozel, la fabbrica di tabacco, la raffineria di zucchero/Cukrarna e molte altre importanti strutture residenziali di Lubiana. La sua azienda costruì anche la fornace Koseze a Lubiana e la " Fabbrica di macchine e fonderia a Lubiana" (1871), che dopo la guerra divenne la fondazione della ditta Litostroj. Nel 1858 fondò la prima sega a vapore a Lubiana e possedeva un laboratorio di falegnameria e parquet. Dal 1845 al 1884 la sua azienda operò anche a Graz, Trieste e Tarvisio. Acquistò le cave di Aurisina, Momiano e Monrupino, che dopo la sua morte furono gestite fino al 1918 dal figlio Emil. La sua impresa di costruzioni industriali era la più grande della Carniola fino alla fondazione della Società di costruzioni Carniola nel 1873. Dopo il terremoto di Lubiana del 1895, l'impresa di Tönnies era una delle più grandi imprese di costruzione della zona e svolgeva quindi un ruolo importante nella ricostruzione di Lubiana. In questo periodo furono costruiti la maggior parte dei nuovi edifici pubblici di Lubiana. In tale senso un padiglione sarà adibito a pannelli in italiano sloveno (con qr code anche in inglese e tedesco) dedicato alla storia dei Tönnies, dei Palazzi ed edifici costruiti a Lubiana e a Trieste e nel resto di quello che fu l' Impero Austroungarico con particolare attenzione alla storia e agli edifici delle Stazioni Ferroviarie. Elenco sintetico delle strutture per Trieste: Casa Nazionale Slovena, 1909 Palazzo RAS, 1903 Sinagoga ebraica, Chiesa ortodossa serba Chiesa di S. Antonio, Palazzo Lloyd, 1883 Palazzo delle Assicurazioni Generali, Palazzo della Banca Commerciale ora Hillton, Palazzo della Borsa, Scala dei Giganti, Stazione ferroviaria, Magazzini nel vecchio porto, parti del Castello di Miramare. Nel secondo padiglione, una parte sarà dedicata agli scalpellini e alle lavorazioni della pietra, arricchita di filmati e di vetrine con materiali di lavoro al fine di rendere anche didattica la mostra. Una parte importante di questa sezione sarà la storia delle Cave del nostro territorio. (vedi allegato relazione)

(ATTENZIONE! Controllare che il testo all'interno delle caselle di testo descrittive sia visibile anche in fase di stampa, in caso lo spazio non fosse sufficiente scrivere "VEDI ALLEGATO", da allegare alla domanda)